## Reazione - Riservato a Solomon

*Ritaglia e leggi soltanto se ti viene consegnata una lettera.*

Le parole sulla carta ti fanno trasalire e d'improvviso la tua memoria smette di essere uno specchio infranto. Sei stato tu a seppellire il libro citato nella lettera di Cerdic, millenni or sono. Rivedi come se l'avessi di fronte il titolo ricamato in filo d'oro sulla copertina: Equilibrio.

Ora ricordi finalmente la tua identità e puoi tornare a essere uno dei tre Antichi, gli stessi menzionati dal Reggente di Zamar. Non solo non invecchi, la tua natura è immortale e, anche se il tuo potere è stato compromesso per volere del Creatore, hai continuato ad attingervi sacrificando i tuoi ricordi. Uno scambio che hai finito per dimenticare a sua volta.

Ti chiedi a cosa abbia dovuto rinunciare tuo fratello Milo, che non solo secoli or sono è stato il fondatore del Monastero degli Astri, ma in quello stesso luogo ti ha accolto appena trent'anni fa. Sì, l'uomo che hai chiamato Oracolo era in realtà tuo fratello, diverso nell'aspetto, identico nello spirito. Per questo ti ha riconosciuto subito al tuo arrivo con la cesta tra le braccia, pur decidendo di lasciarti all'oscuro di tutto per chissà quale ragione.

Nemmeno ora, però, rammenti la sorte del terzo Antico sopravvissuto. Dopo la devastazione che ha messo fine all'Era della Magia non l'hai più rivisto, anche se lo stesso istinto che tanto bene ti ha guidato negli anni ti suggerisce che non può essere lontano. Siete tutti legati, fino alla fine.

Il Dio Sognatore, infatti, ha scatenato il Male sulla Valle per mettervi alla prova: ora la minaccia non cala più soltanto dal cielo, ma si sprigiona dal cuore degli uomini e la resa dei conti è imminente.

È talmente frustrante aver recuperato buona parte della propria memoria, eppure continuare a sentirsi del tutto ciechi di fronte a quanto sta accadendo. Sebbene a guidarti resti sempre la certezza incrollabile di dover difendere i giusti e gli innocenti, questo mosaico ha bisogno ancora di altre tessere.

# Solomon dello Scudo

## Passato

I tuoi ricordi sono avvolti da una fitta nebbia. Il primo scampolo di memoria risale a trent'anni or sono: stavi dormendo in un bosco e sei stato svegliato da un pianto in lontananza. Incuriosito, l'hai seguito fino a una radura dove hai trovato una cesta con tre neonati. Stavi per raccoglierla, quando i lupi ti hanno circondato. Eri disarmato, ma non impaurito, perché l'impulso di difendere quelle tre creature era più forte. Nessuna bestia ha lasciato il bosco quel giorno, solo tu e i bambini.

A dispetto di quella facile vittoria, però, continuavi a chiederti per quale ragione ti trovassi lì e chi fossi. Il pianto dei neonati affamati t'impediva di concentrarti, così hai deciso di marciare seguendo l'istinto, con la cesta stretta tra le braccia. Dopo qualche ora hai avvistato una torre e, una volta raggiunta, ti ha accolto una voce profonda: «Ti stavo aspettando, Solomon.»

Quel luogo era il Monastero degli Astri e a darti il benvenuto era stato l'Oracolo. Non ti sei mai spiegato come potesse sapere il nome che hai subito riconosciuto come il tuo.

## Presente

Sei l'unico tra i Reggenti a non essere cresciuto nel Monastero, ma non sai nulla della tua vita precedente. Il tuo corpo pare non conoscere età, la tua memoria invece si logora anno dopo anno.

Se non altro hai sempre potuto contare sulla saggezza dell'Oracolo e sull'amicizia di Cerdic, ma ora che entrambi sono tragicamente scomparsi ti senti smarrito. I Reggenti sono la tua famiglia e ti sei sempre sentito in dovere di proteggerli, combattendo i Draghi con tutte le tue forze. Ora, però, Renier e Giraut hanno abbattuto il Grande Drago Bianco e il Grande Drago Nero, perciò quale altra minaccia dovreste temere?

Migliaia di uomini valorosi hanno dato la vita nei secoli per una pace che ora sembra finalmente possibile, eppure tu non riesci proprio a gioirne. Non ti senti affatto fuori pericolo e hai imparato a non sottovalutare mai il tuo istinto. No, non è ancora l'ora di piangere i caduti e ricominciare. La morte ravvicinata di Cerdic e dell'Oracolo non può essere una coincidenza: detesti doverlo sospettare, ma se sono stati assassinati troverai il colpevole. Giustizia per la gente della Valle, questo è il dovere di un Reggente.

## Futuro

*Lylie:* La tua preferita tra i neonati nella cesta. Anche se è una donna ormai, ai tuoi occhi resta sempre la bambina indifesa che ha ricevuto da te il proprio nome, con il benestare dell'Oracolo.

L'addestramento è stato molto duro per il suo animo gentile, soprattutto per colpa di suo fratello Renier. Ora, però, quei tempi sono lontani e vorresti che dimenticassero gli antichi rancori.

*Giraut:* L'altro fratello di Lylie, legato a lei e sempre pronto a difenderla. Ti piace pensare che abbia imparato da te il valore di proteggere chi si ama, anche se finora ha ricevuto ben poca gioia in cambio. Renier gli ha reso la vita un inferno.

Lo ami come un figlio e hai esultato sapendo del suo trionfo sul Grande Drago Nero. È il successore ideale di Cerdic per la Reggenza di Zamar.

*Renier:* L'ultimo e il più difficile dei tre. Spesso al Monastero hai dovuto difendere gli altri da lui, così talentuoso e a volte così meschino. Non a caso l'Oracolo ti ha affidato il Feudo confinante al suo.

Sorvegliandolo, però, ti sei ricreduto: è sbocciato come un uomo retto e giusto. Riesci a ricordarlo ancora ragazzo, mentre corre tra le tue braccia e scoppia in lacrime, senza una parola. Ha sempre sofferto delle liti con Giraut e Lylie, perciò gli hai consigliato di fare della vittoria sui Grandi Draghi un'occasione per riappacificarsi.

*Ninon:* Introversa e timida, a dispetto delle tempeste di fuoco che sa scatenare. Di recente il suo Feudo è stato devastato dai Draghi Bianchi e solo il provvidenziale intervento di Renier l'ha tratta in salvo.

L'hai incontrata in visita al palazzo di Renier. Era raggiante e tra loro correvano sguardi complici. Eppure al Monastero aveva occhi solo per Faramond.

*Faramond:* Il più giovane tra i Reggenti, chiamato dagli altri l'Ottavo, perché mai prima d'ora un Oracolo aveva accolto più di sette allievi, o il Reggente Viandante, perché invece di un Feudo gli è stato affidato l'incarico di perlustrare l'intera Valle. Per te è solo un amico caro al tuo cuore.

Sei l'unico ad averne conquistato la confidenza e a sapere quanto adori Ninon. Non è riuscito a dare l'allarme quando il Feudo di lei è stato attaccato e da allora è tornato a chiudersi in se stesso.

*Wilhelm:* Un'altra vittima di Renier. Sette anni fa è stato guarito da Lylie dopo aver affrontato un Drago in campo aperto con la sola forza dei suoi fulmini. Tutto per dimostare agli altri il proprio valore.

Per Renier sarà già un'impresa riappacificarsi con i fratelli, perciò vuoi mettere una buona parola almeno con Wilhelm.

*Allen:* Il giovane apprendista ora è il nuovo Oracolo. Sarà bizzarro non chiamarlo più per nome, ma lo rispetti e trovi la convocazione del Consiglio doverosa.

Vorresti il suo aiuto per scoprire se qualcuno nasconde qualcosa, ma prima devi escludere che possa essere coinvolto.

*Cerdic:* Il defunto Reggente di Zamar, il migliore tra voi e tuo buon amico. Nei vostri ultimi scambi episolari, ti ha accennato di un antico manoscritto trovato durante alcune opere di scavo nel suo Feudo: "Leggende. O forse qualcosa di più. Preferisco non parlarne finché non sarò certo di cosa significhino. Sii cauto, amico mio."

La sua morte ti ha riempito di dubbi, oltre che di sofferenza, e ti domandi se il manoscritto vi abbia giocato un ruolo.

*Drystan:* Il braccio destro di Cerdic, molto più che un semplice capitano. Il tuo amico l'ha salvato dai Draghi quando era bambino per poi allevarlo come un figlio.

Vuoi stargli vicino nel dolore e domandargli che cosa sa della morte di Cerdic. Chissà se è a conoscenza del manoscritto.